

17

Storia Civile et.

—
Caps. F. 2. N. 34.

Campicigi Godolfo.

RVGGERO

LIBERATO

Soggetto del Torneo
da farsi

Da i Nobiliss. & Valorosiss.
Cavallieri Bolognesi.

Di C.C.R.R.A.C.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA



In Bologna, per Bartolomeo Cochi.

M. DC. XX.

Con licenza de' Superiori.

Ad inst. dell' Her. di Sim. Parlasca.




*Scoprimento della Scena
de i Mantentori.*

Tamburi, e Trombe.

Musica grande.

Alcina. Damigelle.

A.  De l'anima mia dolce
tormento,
Nobilissima Idea del va-
lor vero,
Animoso Ruggero;
Ecco, farai contento,
Sarà tua voglia appaga
Dal supremo poter de la tua cara
Inamorata Maga.
Già il Tempo s'auvicina
(Onde vedrai se t'ami)
Questa de' tuoi begli occhi
Misero segno Alcina.
Haurai quel che più brami;
Potrai di quando in quando (do;
Hor vibrar l'Asta, ed hor rotare il Bran-

A 2 **E con**

4

E con palme d' honore
 Rêdere il fuon del tuo valor maggiore.
 S'altro vuoi, se più cerchi,
 Fia dato sempre a te quanto disia
 Il tuo nobil volere, Anima mia.
 Sarà dal poter mio
 Solo al tuo bel pensiero,
 Lassa, per non morire,
 Interdetto il partire.
 Hor dò principio à l'Opra. Udite, udite,
 Vaghe mie Damigelle,
 Mentre con bassa voce
 Mormoro i Sacri Carmi, (mi;
 Per apprestare il mio Guerriero à l'ar-
 Inuocate il valor d'amiche Stelle.
 Ch. Da. O d'immêso poter sourano fonte,
 Pudica Dea, di cui l'alta Virtute
 Passa nel cieco Regno
 De l'anime perdute,
 Ad isforzar Cocito, e Flegetonte.
 Volgi, benigno, il lume,
 Triforme Nume,
 A le preghiere horrende,
 Cui l'humil serua tua porgerti intêde.

Scoprimento di Ruggero.

A. O del mesto mio sen vèco conforto,
 Di cui per man d'Amore

In

In mezo l' arso core.
 La sospirata Imago impressa porto.
 Ecco apprestarsi augusto
 Vn campo, ben ch'adorno
 Di mille Stelle, e mille Soli intorno,
 Al tuo valore angusto,
 Vâ, vedi, pugna, e vinci,
 Che fia mia cura in parte,
 E de la Magic' arte,
 Ch'ornino per honore
 Meraviglie, e portentosi il tuo valore.

Spaffeggiasi il Campo.

Per Musica coi Tamburi.

Hor così Amore
 Nel cor battendo più,
 Sempre in dolore
 Mortale il tira giù,
 Poſcia che tormenti, e guai
 Doglioso Amante oimè,
 Per mirar gli amati rai
 Sempre ministra à sè,
 Deh cieco errore,
 Che tale amor ben sè.
 Com'esser puote,
 Ch'vn sen, che non può più,

Il

A 3

Due

Due fresche gote,
 Doue Amor vola sù,
 Senza mai sperare almeno
 Lasso poca pietà,
 Cibo faccia, e sia veneno,
 Ch'á la sua vita dà,
 Miserie note,
 Cui l'huom ria morte fà.

*Scoprimento della Scena
 de i Venturieri.*

Musica grande.

Logistilla. Melissa.

L. Che farai Logistilla?
 Lasceraì tù impunita
 La Follia di colei, che sempre furá
 L'altrui ben, l'altrui vita?
 O de la notte oscura
 (Nó di Donna mortal) figlia proterua,
 De i vili affetti serua
 Del prezioso honor cieca ruina,
 Perfidissima Alcina,
 Con quali horrendi canti,
 Quai sacrilegi appresti,
 A i Cauallieri Amanti?
 Ma s'è d'alta virtù preclaro vffizio

Il debellare il Vizio,
 Dal prouocato mio furore aspetta
 Impeto, sdegno, forza, ira, e vendetta.
 M. Anch'io farò de la grand'opra à parte
 Contra l'Usurpatrice di Ruggero,
 Fior d'ogni Caualliero,
 Combatteran le Spade,
 Contra steran gli Incanti,
 Che l'altrui libertade,
 Che gli altrui prieghi, e pianti,
 Gridano giunti à le celesti porte
 Contra la Maga rea castigo, e morte.

Nella Scena d' Alcina.

Strepito di Trombe.

Atlante Mago.

Vdite, vdite giù nel cieco Inferno
 Le voci horrende, onde hor vi chiamo,
 Habitatori del tormento eterno. (ò voi
 Perche fugga il Morir, de gli altri Heroi
 Il vero Heroe, prendete in cura questo
 Paese ameno, ed i confini suoi.
 Se volontario, ò per Destino infesto
 Altri in esso verrà, mai più non vaglia
 Da quel torcere il piè libero, e presto.

Forte Champion, che per mill'altri vaglia,
 Porrò custode con inganno al passo,
 Per trar gli Estrani à singolar battaglia.
 Vn Castello farò sopra quel sasso,
 Perche incantato Cauallier non vegna
 Ne la dura Prigion per l'Ozio lasso.
 Perdona, ò mio Ruggero, à chi s'ingegna
 Hor di sottrarti à le sventure tante
 Del ciel, di mano traditrice, indegna,
 Perdona pure al tuo gran Mago Atlante.

Viene il Castello sopra il Monte.

Suono di Trombe.

*Comparisce il Mantenitore
 à Cavallo.*

*Dalla Grotta il Caualliero con la
 Damigella in braccio.*

Damigella.

Oime, chi mi soccorre? e chi m'aita,
 Donna infelice, e Damigella errante?
 Lasciami l'honestà, prendi la vita,
 Profano Cauallier, Villano Amante.
 Mouano il cielo, e la pietà infinita
 De gli altri Dei le mie preghiere tante,
 Sì che vegna vn Guerriero inuitto, e pio
 Contra l'Usurpator de l'honor mio.

*Il Mantenitore sprona contra il
 Caualliero, e'l Caualliero fug-
 ge, e tutti entrano nella Grotta.*

Musica grande.

Inuenzione de i Ciclopi.

Logittilla. Vulcano. Ciclopi.

Io Non haurai quanto brami,
 Che suaniranno in vento,
 Perfida Alcina, i tuoi pensieri infami,
 Sia pur di valor pieno, e d'ardimento,
 Sia forte, sia guerriero.
 Il tuo da le tue larue
 Deluso Caualliero,
 Che contra i miei Campioni,
 Se fia da te sospinto,
 Fia la Vittoria sua, non esser vinto.
 Fabbro souran, che sù ne l'Etra festi
 Più d'ogni altra eminente,
 Più d'ogni altra lucente.
 L'alta Magion, cui per albergo hauesti,
 Ascolta, ascolta i prieghi,
 Perche pietà ti pieghi,
 Ad oprar la tua forza in prò d'vn mio
 Magnanimo disio.

*Si scopre l' Antro di Vulcano
coi Ciclopi.*

Vul. Chi m'interrompe, e chiama, hor che
sfauilla

Per la fiamma immortal l'alta Fucina?

O se' tu? che ricerchi ò Logistilla?

L. Vorrei, che la tua man due brandi eletti

Hor fabricasse, à due Campioni egregi,

Ch'in Duello guerrier vibrati, e stretti,

Dessero lor de la Vittoria i pregi;

O facessero quegli inuitti, e chiari

Di valor vero à l'Auversario pari.

V. Farò sudar con mani ardite, e pronte

Impiegate ne l'opra, cui richiedi,

Vulcano, Piragmon, Sterope, e Bronte.

Vulc. Choro di Ciclopi.

Apprestiamo,

Suscitiamo

Fiamma pura,

Tempra dura,

Per la bella,

Che n'appella.

Hor cantando

Chiaro il brando,

Componiamo,

Fabriciamo,

Per la vaga

Saggia Maga.

Lo-

Logistilla,

Già sfauilla

Quella fiamma,

Che l'infiamma,

Già già splende

Fora, e fende.

Questi tuoi

Chiari Heroi

Fuggiranno

Morte, e danno,

Che Virtute

Dà salute.

Con tal modo

Feci il sodo

Forte Arnese,

Che difese

Petto, e mano

Del Troiano.

Colpi mille

Per Achille

Fabricaro

Ferro chiaro,

Che in vn punto

Sana il punto.

La Vittoria

Dolce è gloria,

Che n'affretta,

Che n'aletta,

Nel patire,

Nel soffrire.

A 6

Non

Non temere,
 Che potere
 Di straniero
 Caualliero,
 Vinca il forte,
 Che lo porte.
 Forza acquista
 Tempra immista,
 Sembra frale,
 Nulla vale
 Duro cerro,
 Saldo ferro.
 Prendi pure
 L'arme pure,
 S'altro chiedi,
 Pronto vedi,
 Per giouarte
 Forza, ed arte.
 Lo. Portate à i valorosi
 Miei fidi Cauallieri
 Sterope, e Piragmone i brandi fieri;
 I lor dolci riposi (ma,
 Rôpano hormai, ch'â trauagliar gli chia
 Cômagnanimo ardire Honor', e Fama.
 A te d'obligo immêso auuinta io resto,
 Saggio Signor del foco,
 E per mostrarmi grata, ecco r'apprestò
 Premio debile, e poco
 Que comandi mai, co'l poter mio
 Prendi

Pronta la volontà, pronto il disio.
 Vul. Co' miei fidi Ministri
 Vuò l'orme seguitar di questi tuoi
 Inuincibili Heroi,
 Per veder quanto vaglia, e come possa
 Contra ferro celeste humana possa.

*Spasleggiano i Venturieri
 il Campo.*

*Nella Scena del Mätenitore egli
 comparisce soua un Mostro
 Marino.*

Choro di Siene.

Fortunato Guerriero,
 Desiate bellezze,
 Sospirate dolcezze,
 Al suon d'auid baci
 Siano le guerre tue, siano le paci;
 Animoso Ruggero
 Vâ pugna pur, ma serba dentro il core,
 Che dolce guerra è il guerreggiar d'A-
 more.

*Combatte il Mätenitore co' Ven-
 turieri, & gli conduce nel
 Paese incantato.*

Suono di Trombe.

Venturieri à Cavallo, che combattono co'l Mantentore, il quale gli cōduce nella Grotta.

Nella Scena de' Venturieri.

Musica grande.

Melissa Maga. Choro di Sacerdoti.
Voce in aere.

M. Non già vinti dal ferro,
Ma da gli Incanti fieri
Presi restaro i forti Cauallieri.
Adunque tanto lice
A sozza Incantatrice?
E non potrà del giusto anima vaga
Gli inganni superar d'impura Maga?
Ah potrà sì, ch'a virtuoso zelo
Sempre occulto fauor cōparte il Cielo.
Sotto quel Gicgo alpino
St. si nascosta a noi
La Tomba celebrata di Merlino.
Iui due chiari Heroi, (to,
C'han di guerriero ardit famoso il vā-
Son custodi del fasso illustre tanto.
Questi cōdotti furo (hor sō molt'anni)
Per superar de l'essecrabil Donna
Le Magic'opre, e gli infernali inganni.

Ma

Ma già vicino il Tempo
Veggio, senz' ombra, ò velo,
Ch'al lor discoprimēto hà fisso il cielo.
A voi dūque mi volgo, ò del grā Mago
Ceneri celebrate, e nobil'ossa,
Concedetemi hormai
I due chiari Guerrieri,
Da cui con pene, e guai
Fia l'altrui forza scossa,
E'l mio nobil disio contento, e pago.

Si scopre la Tomba di Merlino.

Vo in ae. Vadano i Cauallieri, oue dispone
D'infallibil pensier l'alto decreto,
E vincan di valore in paragone,
De la perdita sua, chi sarà lieto.
Cho. Sac. Andiam, Campioni ardit,
Oue il Mago destina,
Oue ne chiaman, strepitando forte,
I Martiali inuiti,
A la perfida Alcina
Siamo ruina, e morte.
Andiam, Guerrieri nostri,
A liberar colui,
Che del vero valore è chiara Idea,
Siano i trionfi vostri
Sforzare i Regni bui,
Domar la Maga rea.

Lu-

Mel. Luminoso Motor del quinto cielo,
 E tu del terzo giro anima bella,
 Che sfavilli d'intorno Amore, e zelo,
 Per l'Arco, e le Quadiella
 Del faretrato Dio, deh riuolgete
 Le luci amiche, e liete
 A questi Cauallieri, e in nostra gloria
 Habbiã d'alto e apion chiara Victoria.

*I Venturieri spasseggiano
 il Campo.*

Musica di Tromboni solamente.

Nella Scena del Mantentore.

Esce il Mätenit. soua un Drago.

*Si combatte, & i Venturieri sono
 condotti dentro dal Man-
 tenitore.*

Suono di Trombe.

*Venturieri à Cavallo combatto-
 no co'l Mantentore, & sono
 condotti nella Grotta.*

Nel

Nella Scena de i Venturieri.

Musica.

Melissa. Logistilla. Damigelle.
 Log. Pure i nostri Campioni
 Ingannati restar da cento strane
 Magiche illusioni,
 Ma ben d'effetto vane
 Fieno le voglie indegne, onde s'appaga
 L'impurissimo core,
 Impurissima Maga, (re
 Verrò co' miei Guerrieri io stessa à scior
 Gli infernali prestigi;
 Verrà Melissa à torre
 Incanti, e suffomigi,
 Così con doppia guerra
 Combatteranno in tanto (incanto.
 Gli Heroi co'l tuo Ruggero, io co'l tuo
 Mel. O voi, cui dietro il sen'arde, e sfauilla
 Chiara fiamma di gloria, e di valore,
 Virtuosi Guerrier di Logistilla
 Hor venite à mercar fama, ed honore
 Con la fatal ruina
 De gl' incanti d'Alcina:
 Sù, sù, dunque venite,
 Andiamo à terminar l'antica lite:
 Voi co'l cerro, e con l'armi,
 Noi co' prieghi, e co' carmi.

Si

*Si canti il seguente Madrigale
dalla Musica grande.*

Ite de la Virtù ministre fide
A l'impresa sublime.
Che il ciel lieto v'arride,
Opprimete, ch' opprime
La libertade altrui,
Col fallace poter de i Regni bui,
C'hauer de l'empio vizio alta Vittoria,
Sarai eterno honore, immortal gloria.

I Venturieri spasseggiano.

Nella Scena del Mantenitore.

Musica.

Alcina. Choro Damigelle.

A. Godiamo, ò del cor mio
Dolcissimo disio,
Frà queste Herbette, e Fiori
I nostri cari, e saporiti Amori.
La fresca età se'n fugge,
Il Tempo auaro a dugge
La Giouanezza lieta, e con affanni
Fuggon le gioie à l'arriuar de gli anni.
Dua-

Cho. Dam. Dunque, dunque godete

Anime liete,
Frà gli amplessi tenaci,
Sian principio al gioir soauo baci.
Ecco l'aura sospira
Al vostro respirare,
Anime care,
Ecco sereno il cielo,
Con puro zelo
Le vostre alte dolcezze
Da cento luci innamorato mira;
Dunque, dunque godete,
Anime liete.

*I Venturieri cōbattono co'l Man-
tenitore, & restano incantati.*

*Mentre combattono i Cauallieri,
Logistilla, e Melissa vanno nel
Paese d' Alcina à guastar
gli Incanti.*

Suono di Trombe.

*Venturieri à Cavallo, che com-
battono co'l Mantenitore, & en-
trano con esso nella Grotta.*

Nel.

*Nella Scena del Mantemitore.**Musica.*

Alcina. Damigelle, con le faccie brutte,
e deformi.

Al. O speranze' suanite,
O dolcezze perdute,
O forze in languidite,
O mende conosciute,
Oime, che fia dite (misera Alcina)
Ne la fatal ruina,
Priua nel tuo Ruggero,
D'ogni piacer giocondo,
In odio al cielo, al Mondo?
Vattene à i Regni oscuri,
Frà quei tormenti duri,
Proua de l'infernale, eterno ardore,
Se v'ha torméto eguale al tuo dolore.
Sù, sù Furie d' Auerno,
Sù, sù Spiriti d' Inferno,
Frà l'anime dannate
La disperata Amante hormai portate.

*Balletto de gli Spiriti infernali,
nel fin del quale Alcina con le
sue Damigelle vien portata
all' Inferno.*

Musica per lo Balletto.

Nel-

Nella Scena del Mantemitore.

Atlante.

Destin peruerso, e duro,
Stelle proterue, e rie,
E tu chiamato in vano Herebo oscuro:
Così restano vinte
Con forti incanti le bell' opre mie?
Ma non haurete già di lauro altero
L'altre chiome cinte,
Superbe vsurpatrici di Ruggero:
Nascer farò fra i liberati Heroi
Con nouo incanto, e forte
Ira, sdegno, furor, ruina, e morte.

*Logistilla co i Cauallieri à piedi
liberati.*

Log. Ed eccomi, o Guerrieri,
Eccoui liberati da gli inganni,
Che già tanti, e tanti anni
V'ammaliato il core,
E sciolti vi legaro in cieco errore:
Deh riuolgete hormai l'anima pura
In parte più sicura,
Ite à l'albergo mio, che vi fia guida
Incorrotta Virtù sicura, e fida.

I Ca-

*I Cauallieri vanno verso il Pala-
gio di Logistilla nella Scena
de' Venturieri, à mezo fanno
la Folla, la qual partita, s'in-
uiano di nouo al detto Palagio
nella Scena de' Venturieri.*

Melissa co i Cauallieri à Cavallo.

M. Ite, doue la Gloria, oue l'honore
Fiano all'acceso core acuti sproni,
Liberati Campioni.
Più non si infora il passo
Laberinto d'errore,
Anzi del duro Sasso
Chiario discopre a noi l'Alpina balza,
Che per scoscesa via Virtù s'inalza.

*Nell'andare fanno la Folla, co'l
Fine del Torneo.*

LE parole Fato, Fortu-
na, Destino, Adorare,
Dea, Dei, & le simili, in-
tenderansi conforme alla
pronunzia Poetica, e non
Christiana, che non si pren-
derà errore.



Don Maurus Berretta R. Pœnitentiariæ,
pro Illustriss. D. Card. Archiepisc.

Imprimatur.

Fr. Hieron. Onuphr. Consultor S. Officij,
pro Reuerendiss. P. Inquisit. Bonon.

E parole Faro, Fortu-
na, Dofino, Adone,
Dei, Dei, & le fami, in-
tenderne conforne alla
Chriftiana, e non
detti

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA



Doc Manus Edmunda R. Fontenillana
pro illustris D. Card. Archiepiscopi
F. Hieron. Ompes. Codicibus. 1734
pro Renovatione F. Indulg. Bonae

609830

